

Da ricordare

**Domenica
5 agosto**

Rappresentazione dei Misteri di Santa Cristina, da parte dei bambini, in Basilica

Per i bambini iscritti e chi ancora vuole iscriversi:

Lunedì, 30 luglio, ore 21,30:

Ritiro dei vestiti in oratorio.

Domenica, 5 agosto, ore 20,00:

ritrovo sempre in Oratorio.

* * *

Due parole sulla festa di S. Cristina



Abbiamo celebrato la Festa di Santa Cristina, patrona della nostra Parrocchia e di tutta la città di Bolsena. Nonostante il tempo abbia tentato di “rovinarci la festa”, possiamo dire che è stata celebrata intensamente. Molto sentita e partecipata la Novena; le messe del sabato mattina sulla tomba di Santa Cristina sono state molto frequentate, così pure la Messa del 23 sera e quelle del 24, con la presenza del Vescovo Mons. Benedetto Tuzia alla 11,15, che ha visto la Basilica piena.

Un ringraziamento, anche da questo foglio, va a tutti coloro che ci hanno fatto rivivere i misteri: anche il Vescovo, come ha detto nell'omelia e ci ha confermato dopo, è rimasto impressionato positivamente, l'anno prossimo vuole esserci anche alla sera del 23. Segno questo che davvero S. Cristina anche oggi scalda i nostri cuori.

Un grazie di cuore anche per come avete contribuito, con offerte, fiori e lumini alla buona riuscita di questo momento così importante per la nostra città.

P. Domenico

* * *

Festa di S. Cristina: Entrate:		€ 885
Uscite:	Accoglienza sacerdoti	€ 575
	Fiori	€ 700
	Totale	€ 1275

Questo foglietto, **“Vita parrocchiale”**,
lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 678

29 luglio 2012

XVII Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Giovanni

(6, 1-15)

Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: “Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”. Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: “Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo”. Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?”. Rispose Gesù: “Fateli sedere”. C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

La tua domanda, Gesù, probabilmente coglie di sorpresa l'apostolo Filippo.

Una somma consistente non sarebbe bastata a sfamare quella grande folla.

Ma è proprio partendo da questa constatazione realistica che tu mostri come il problema possa essere risolto in un altro modo.

Cinque pani d'orzo e due pesci: ecco quello che ti viene posto tra le mani.

Ed è per quel dono che tu rendi grazie e cominci a distribuire pane e pesce alla gente.

La “ricetta” che tu ci suggerisci non ha niente a che fare col denaro perché in fondo non è quella la vera soluzione.

È il dono di un ragazzo che innesca la catena di una sorprendente solidarietà. Ed è la forza dell'amore, un amore straordinario che sprigiona da te, a compiere il segno prodigioso. Riusciremo mai, Gesù, a donarti i nostri cinque pani e i due pesci? Saremo capaci di dividerli perché avvenga il miracolo?